

Il Rituale Del Serpente Una Relazione Di Viaggio

"Il politeismo, in questo libro, è in sostanza l'esistenza di conflitti inconciliabili tra 'punti di vista' fondamentali o, come avrebbe detto Max Weber, 'valori'. Con il riferimento al 'teismo' nel vocabolo, si intende che i punti di vista, in definitiva, sono credenze e non prospettive razionali. Ovviamente, qualcuno potrebbe riconoscere in questa definizione il cosiddetto 'scontro di civiltà' di Huntington, ma sarebbe un errore. Weber non intendeva con la parola politeismo il conflitto tra diverse religioni o culture, sostantivi astratti che in tal senso gli avrebbero fatto orrore, quanto tra prospettive inconciliabili all'interno di una stessa cultura (il riferimento privilegiato era al Kulturkampf, ovvero allo scontro tra cattolici e protestanti nella Germania di fine secolo). Mentre un Huntington finisce inevitabilmente - e grossolanamente - per identificare cultura e religione, per Max Weber l'intero Occidente stava diventando politeistico, in quanto incapace di offrire una prospettiva unificata ai suoi abitanti."

Figli di Marte: la ricerca, la mostra, il catalogo, il numero di Engramma. Editoriale a cura del seminario Mnemosyne, coordinato da Monica Centanni Mostra Monica Centanni, Figli di Marte: A B C della guerra negli atlanti di Aby Warburg, Ernst Jünger, Bertolt Brecht. Presentazione della mostra Venezia, 28 aprile – 8 maggio

2015 Allestimento della mostra “Figli di Marte”. Iuav, Spazio Gino Valle, 28 aprile – 8 maggio 2015, a cura di Mariaclara Alemanni, Angelica Basso e Nicole Cappellari “Figli di Marte” | materiali in mostra | sezione Aby Warburg, a cura del seminario Mnemosyne “Figli di Marte” | materiali in mostra | sezione Ernst Jünger, a cura del seminario Mnemosyne “Figli di Marte” | materiali in mostra | sezione Bertold Brecht, a cura del seminario Mnemosyne Simone Culotta, Teche dialettiche. Un dispositivo warburghiano da usare in mostra Figli di Marte, alla ricerca di testi e immagini: una galleria, a cura del seminario Mnemosyne, coordinato da Giulia Bordignon, Monica Centanni, Silvia De Laude e Daniela Sacco; con la collaborazione di Maria Bergamo, Lucia Coco, Flavia Culcasi, Simone Culotta, Enkelejd Doja, Maurizio Guerri, Peppe Nanni, Stefania Rimini, G. Olmo Stuppia e Silvia Urbini. Realizzazione della galleria a cura di Alex Cernecca e Nicola Noro Martino Panizza, Musica per i figli di Marte Stefania Rimini, Ad occhi (aperti) chiusi. Presentazione del video “Figli di Marte” Testi Elisa Bastianello, Un disperato tentativo di scongiurare la guerra. Saggio e prima riproduzione digitale de “La guerra del 1914-1915”, rivista illustrata sponsorizzata da Aby Warburg Introduzione a “Il Mondo Mutato” (1932). Ernst Jünger, traduzione di Angelica Basso, Monica Centanni e Daniele Pisani Ernst Ju?nger, Einleitung zu der “Veränderte Welt” Guerre, armi, arieti, Marte. James

Hillmansul terribile amore per la guerra, antologia a cura di Silvia De Laude
Saggi Daniela Sacco, Brecht 'sotto il cielo di Marte' Silvia De Laude, "Il peso sulle spalle del nostro Atlante moderno" Maurizio Guerri, La violenza è normale? L'occhio fotografico di Ernst Jünger Pepe Nanni, L'inchiostro fosforescente di Jünger, Warburg e Brecht Daniela Sacco, Pensare per immagini. Il principio drammaturgico del montaggio

At head of title: Quinto centenario dei Musei Vaticani, 1506-2006.

Warburgian Studies. Editoriale Monica Centanni, Anna Fressola e Maurizio Ghelardi Aby Warburg, Manet's Déjeuner sur l'herbe Maurizio Ghelardi Aby Warburg, Frammenti tra Manet e Mnemosyne [102.1.2] Maurizio Ghelardi e Monica Centanni Estudios Warburgianos en España (2015-2019) Victoria Cirlot Studi warburghiani in Germania (2018-2019) Marilena Calcara Warburgian Studies in Belgium (2016-2019) Stephanie Heremans Warburgian Studies in Russia Ekaterina Mikhailova-Smolniakova Warburgian Studies in the UK (2014-2018) Laura Leuzzi Études sur Raymond Klibansky en Canada Daniela Sacco (versione francese e italiana) Aby Warburg negli studi latino-americani Cássio Fernandes Bibliography. Works by Aby Warburg and secondary literature Anna Fressola B. Baert Fragments. Studies in Iconology. A presentation Barbara Baert e Stephanie Heremans Mondo delle immagini. Immagini del mondo Natalia

Mazur e Alessia Cavallaro Super-Powering Warburg Studies Beyond Art History's Patriarchal Ancestor Cults Emily Verla Bovino

Questo numero della rivista "Aut aut" presenta gli articoli di: Georges Didi-Huberman, Laura Odello, Raoul Kirchmayr, Pietro Montani, Andrea Pinotti, Antonio Somaini, Ludger Schwarte, Emanuele Alloa, Davide Stimilli, Sigrid Weigel, Paul Barone.

Dall'aprile 1921 all'agosto 1924, Aby Warburg, il geniale inventore di una nuova scienza delle immagini, fu ricoverato a Kreuzlingen nella casa di cura diretta da Ludwig Binswanger, lo psichiatra che doveva rinnovare profondamente l'approccio al problema della malattia mentale. Finora, di questi tre anni decisivi, tanto per la biografia di Warburg che per quella di Binswanger, non si sapeva altro se non che Warburg aveva provato a un certo punto la sua guarigione, tenendo ai pazienti della clinica la celebre conferenza sul Rituale del serpente. Questo libro pubblica in prima mondiale non soltanto la cartella clinica che Binswanger redasse giornalmente sullo stato del suo straordinario paziente, ma anche i testi autobiografici di Warburg relativi al soggiorno a Kreuzlingen e l'epistolario fra i due autori, che stabilirono un importante scambio intellettuale all'insegna dell'idea e dell'esperienza di una «guarigione infinita». Una testimonianza eccezionale sull'incontro fra due grandi protagonisti della cultura del Novecento. «Ansia. Deliri. Violenza. Curati con oppio, sonno e conferenze. Un libro racconta i tre anni passati da Aby Warburg in una clinica psichiatrica». Angela Codacci-

Pisanelli, L'Espresso

Questo volume è dedicato alla trattazione dei fenomeni religiosi che si sono sviluppati nel continente nuovissimo dell'Oceania, cioè in Australia e nelle numerosissime isole che punteggiano l'Oceano Pacifico. Si tratta di un territorio che per la sua storia culturale ha fornito un contributo particolarmente ricco alla ricerca etnologica e antropologica (sia sul piano della documentazione sia su quello della teorizzazione) e che ancora oggi propone, nelle sue più remote propaggini, alcune sorprendenti scoperte. Il volume, dunque, tratta soprattutto di fenomeni religiosi di popolazioni aborigene che fino ad alcuni decenni fa vivevano ancora «a livello etnologico». Ma di queste popolazioni opportunamente analizza anche il faticoso e spesso tormentato ingresso nella modernità, che si sta ancora realizzando fra tragiche perdite di identità e orgogliose rivendicazioni delle radici culturali. Complessa e significativa è infine la storia della diffusione in Oceania del Cristianesimo (cattolico e protestante), dai primi tentativi missionari fino all'attuale organizzazione delle Chiese e allo sviluppo di nuove esperienze religiose. Nel volume si alternano ampie voci generali dedicate alle tradizioni religiose indigene, raggruppate in base alle consuete partizioni geografiche, e voci più specifiche dedicate alle credenze e alle pratiche religiose di singole popolazioni o gruppi di popolazioni, oppure di particolari isole o arcipelaghi. Alcuni lemmi prendono in esame le principali figure divine e mitologiche dell'Oceania o particolari concezioni e comportamenti religiosi tipici o esclusivi, o ancora alcuni tra i principali etnologi che

queste religioni hanno studiato. Le bibliografie di ciascuna voce sono state riviste e aggiornate dai curatori, che hanno dedicato particolare attenzione alle indicazioni accurate delle edizioni originali e delle eventuali traduzioni italiane.

Un viaggio simbolico, attraverso i confini del tempo e dello spazio, alla scoperta della natura archetipa delle forme. Un saggio letterario-filosofico che indaga su quei principi creativi che stanno alla base dei processi formativi, in natura come in arte, e del loro dispiegarsi nel tempo e nello spazio. Questo libro è rivolto agli artisti, ai liberi pensatori e a tutti coloro che nella vita non si accontentano di vedere la realtà soltanto esteriormente, così come ci appare attraverso i sensi, e necessiterebbero, invece, di una chiave di lettura fenomenologica del mondo, così come la intenderebbe il pensiero goethiano. Lo studio sulle forme archetipe ci riporta all'origine dell'arte, del mito e del simbolo, fornendo, dunque, gli strumenti di partenza per una chiara ed efficace interpretazione di quella realtà intelligibile in cui risiedono gli archetipi, ovvero quelle forze creative dalle quali tutto ha origine e alle quali tutto farebbe ritorno, per attingervi sempre nuova e feconda ispirazione.

aut aut - numero 372 (dicembre 2016) della rivista fondata da Enzo Paci."Calvino sospeso"

Studio di Botticelli, Ghirlandaio, Leonardo, Dürer e Rembrandt, ma anche di mitologia e astrologia, Aby Warburg (1866-1929) deve la sua fama all'istituto da lui fondato ad Amburgo e al suo eccentrico progetto Mnemosyne, l'Atlante della Memoria. Da qui si è

configurata la sua storia delle immagini, definita una 'scienza senza nomi', che rompe con l'impostazione cronologica ed evolutiva della tradizione storiografica, per imporsi come sistema di pensiero depositato nella costruzione della sua Biblioteca, l'eredità più tangibile che lo studioso ha consegnato alla storia.

Questa monografia sulla civiltà rinascimentale, studiata a partire da uno dei suoi maggiori protagonisti, è il frutto di una ventennale ricerca, dalla quale emerge l'immagine inusitata di Leonardo, come genio formatosi grazie agli ammanchi affettivi della sua infanzia, e del Rinascimento come epoca instabile e ancipite in cui l'uomo tardo-medievale scopre la sua individualità psichica e desiderativa, in precedenza incapsulata all'interno di mediazioni teologiche e magico-cosmiche. E, assieme a Leonardo, sono altri aspetti fondanti del paradigma moderno ad acquistare un'insolita perspicuità: l'elaborazione di un nuovo codice etico-sociale nell'ideale cortigiano di Bembo e Castiglione e, con Ariosto, la narrazione dell'individuo moderno alla scoperta di sé attraverso la simbologia dell'epos cavalleresco. Dalla ricerca di Fornari affiora non solo un ritratto inedito di un personaggio che tutti credono ormai di conoscere, ma anche un panorama culturale in grado di far scoprire all'uomo contemporaneo le sue radici dimenticate.

Si dice che le categorie del Novecento non siano in grado di capire il presente.

Falso. Solo il Novecento ci fa capire il dopo; solo chi lo ha attraversato e sofferto, tutto intero, può interpretare il presente con strumenti affilati. Mario Tronti, che il xx secolo l'ha vissuto da protagonista intellettuale – da marxista eretico – e ne è uscito sconfitto, non ha rinunciato all'esigenza, e al dovere, di capire. Oggi la libertà di pensiero è garantita, ma non è concesso un pensiero di libertà: il capitale ha conquistato tutto il mondo, e così è arrivato a conquistare anche tutto l'uomo. Non solo trattato di filosofia politica, Dello spirito libero è anche e soprattutto un capolavoro di resistenza: un'opera composta di frammenti, perché «non si può ormai pensare e scrivere che per frammenti, essendo esploso il mondo di ieri in mille pezzi». Un libro matto e disperatissimo, profondamente autentico. Scegliendo il procedimento analogico e lo stile metaforico, senza mai cedere all'autobiografia o alla confessione, Tronti richiama e contempla tragicamente i grandi temi della storia e dell'uomo: il Moderno occupato dal capitalismo e la concezione borghese della vita, la Rivoluzione d'ottobre e l'errore del socialismo subito, il crollo del comunismo e la fine della storia; la memoria, le classi, il feticcio della merce, la critica della democrazia, l'autonomia della politica. Nelle riflessioni su libertà, destino e profezia risuonano le parole di Marx, Tocqueville, Smith; Montaigne, Hegel, Nietzsche; Musil, Kafka, Benjamin. Ma anche san Paolo, i vangeli, la Bhagavadgītā : essere dentro il proprio tempo

senza appartenere al proprio tempo è possibile solo riscoprendo la dimensione spirituale del vivere, nella convinzione che contrapporre due orizzonti grandemente umani come cristianesimo e comunismo è stata una sciagura per la modernità. Dello spirito libero è un esercizio ascetico di pensiero complesso – come deve esserlo il pensiero che sfida se stesso – mai artificiosamente difficile, mai falso. Tronti è un autore che si mette in gioco fino in fondo. E al suo lettore non può chiedere di meno.

Raccolta dei numeri di 'La Rivista di Engramma' (www.gramma.it) 22-29 dell'anno 2003. Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.

Annually published since 1930, the International bibliography of Historical Sciences (IBOHS) is an international bibliography of the most important historical monographs and periodical articles published throughout the world, which deal with history from the earliest to the most recent times. The works are arranged

systematically according to period, region or historical discipline, and within this classification alphabetically. The bibliography contains a geographical index and indexes of persons and authors.

Il Risveglio dell'Anima Bambina è un manuale spiritual -giocoso per vivere con leggerezza la scoperta del' autenticità del Se' e riattivare le potenzialità cristalline dei codici del nostro Dna. In quest'epoca di profonda trasformazione il Risveglio a chi Noi Siamo è l'unica via per vivere una vita felice e realizzata all'insegna dell'amore e della meraviglia.

Questo saggio si propone di analizzare la questione che ruota intorno al concetto d'immagine e il suo rapporto al logos offrendo prospettive diverse ma, allo stesso tempo, integrate. Da un lato, l'orizzonte di pensiero da cui parte l'analisi tiene conto non solo del dibattito avvenuto negli ultimi vent'anni del Novecento che da tempo va sotto il nome di iconic turn o pictorial turn e linguistic turn, ma anche dell'antichissima tradizione in cui esso si radica, i cui primordi s'identificano con le origini stesse del pensiero occidentale; dall'altro, nell'ambito dell'arte contemporanea, la questione dell'immagine e il suo rapporto con la parola, intesa come presentificazione dell'assente o assenza visibile, trova ampio respiro nella poetica dell'artista Emilio Isgrò che si pone tra "cancellatura e rivelazione" e oscilla intorno al quesito: "Immagine o Parola?". Veronica Di Carlo L'autrice Veronica Di Carlo è una studiosa

d'arte e filosofia, un'amante della scrittura che vive ed opera in Sicilia. La stessa afferma: "L'arte e la filosofia si dispiegano nel segno (la scrittura) i cui rami determinano i codici della psiche umana". Consegue il Diploma Accademico di I livello in "Pittura - Arti Visive e Discipline dello Spettacolo" e il Diploma Accademico di II livello in "Comunicazione e Didattica dell'Arte" presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Si occupa di curatela e di critica d'arte operando nel e con il contesto siciliano. Cocuratrice della residenza/mostra "Residenze tra identità e memoria" e autrice dei testi critici del catalogo, evento d'arte tenutosi presso l'Ex Monastero delle Benedettine di Partanna (TP); ha progettato e curato la mostra d'arti visive "Codex / I codici del contemporaneo - Cap. I", che rientra nel suo progetto artistico e culturale "Codex /Eventi d'arte e Cultura", evento d'arte tenutosi al M.E.S/ Museo Ex Convento dei Carmelitani di Sutera (CL).

Prefazione di Gianluca Bocchi. Postfazione di Salvatore Inglese La storia del mondo si rispecchia nella biografia di alcuni grandi uomini, spesso sconosciuti ai più. Vite intense, avventurose, spesso tragiche, che hanno la capacità di mostrarci in modo inedito il nostro passato, presente e futuro. Il volume "ricuce" (Resartus) una di queste esistenze straordinarie, intessuta di follia e ragione, di illuminazioni geniali e malintesi accecanti. Aby M. Warburg – che amava definirsi "ebreo di sangue, amburghese di cuore, fiorentino d'anima" – visse il crepuscolo del XIX secolo e l'alba sanguinosa del XX. In questa epoca di incredibili capovolgimenti, egli scrisse alcuni saggi, colmi di

erudite divagazioni e neologismi; creò un Atlante figurato, incompiuto e soffuso di un'aura misteriosa; costruì una Biblioteca, tuttora meta di storici dell'arte e della cultura, ma anche di studiosi di molte altre discipline (Antropologia, Astrologia, Filologia, Psicologia, ecc.) di cui aveva valicato le frontiere per comprendere la complessità del mondo.

1950.1.13

Premessa di Roberto Antonelli (p. vii) 1. Alle origini dell'identità europea Tullio De Mauro, Lingue e identità dell'Europa (p. 3-26). Francesco Gui, Considerazioni sull'identità europea. All'indomani del no francese al trattato costituzionale dell'UE (p. 27-50). Paolo Matthiae, Ebla e le origini della civiltà urbana (p. 51-67). Luigi Enrico Rossi, La comunicazione orale: Omero ed Esiodo nell'arcipelago epico (p. 69-81). Francesca Cocchini, Il cristianesimo: le sue origini alla ricerca di una identità (p. 83-98). Ludovico Gatto, Il concetto d'Europa nell'Età di mezzo (p. 99-119). Biancamaria Scarcia Amoretti, Europa e Islam: identità a confronto (p. 121-135). Alessandro Portelli, Il testamento dell'avvelenato e il riscatto della bella: ballata popolare e cultura europea (p. 137-150). 2. La strategia delle emozioni Roberto Nicolai, Le emozioni a teatro: da Gorgia alle neuroscienze (p. 153-170). Leonardo Capezzone, Appunti per una storia della nostalgia nella cultura araba (p. 171-182). Giovannella Desideri, Occasio ed occasionalismo nell'educazione sentimentale europea (p. 183-212). Claudia Cieri Via, Aby Warburg e le immagini patetiche fra mito arte e scienza (p. 213-232). Delia

Gambelli, Il cuore distratto. La scuola delle emozioni nel romanzo francese del Settecento (p. 233-246). Anna Maria Scaiola, «L'excès de l'émotion». Contatti d'amore nel romanzo dell'Ottocento (p. 247-269). Rosy Colombo, Forms of attention: sensi coscienza conoscenza in The Portrait of a Lady (p. 271-279). Clelia Falletti, «Si vis me flere...». Emozioni allo specchio (p. 281-293). Carla Subrizi, Il corpo come pratica significativa. Passioni e emozioni nell'arte della seconda metà del Novecento (Trauma e esperienza) (p. 295-316). Gilberto Mazzoleni, Dall'emozione all'omologazione (Dalla scoperta occidentale della "diversità naturale" all'omologazione culturale) (p. 317-322). Riassunti – Summaries (p. 323-335). Biografie degli autori (p. 337-341).

1573.409

Questo volume si occupa del celebre storico dell'arte Rudolf Wittkower, noto soprattutto per gli studi sull'arte barocca e l'architettura italiana e per i lavori sul Rinascimento, Michelangelo, Palladio e Bernini, e in particolare fa emergere come sia stato anche un importante rappresentante dell'Istituto Warburg a Londra. Mette in rilievo come, dalla cerchia degli studiosi afferenti all'Istituto e alla Biblioteca Warburg, Rudolf Wittkower venne continuamente stimolato nelle sue complesse ricerche sulla sopravvivenza dei simboli del mondo arcaico nelle epoche successive e sulla trasmigrazione delle immagini tra Oriente e Occidente. La simbologia, l'allegoria e i geroglifici costituiscono interessi di studio che Wittkower inizia a sviluppare già negli

anni londinesi ma che non abbandonerà mai. Dalle sue lezioni e dai suoi scritti viene fuori un'immagine dello storico dell'arte più vicina ai temi warburghiani di quanto non sia stato spesso sottolineato.

Sogni di fiumi e di mari è la storia di un uomo in cerca di una verità che si trasforma nel racconto di un paese che quella verità confonde e sottrae nell'attimo in cui sembra volerla offrire.

La vita quotidiana è una giungla di contraddizioni che a volte ci paralizzano, ma nelle quali si trova anche il rimedio: i poli delle tensioni in cui siamo imbrigliati possono diventare i punti di forza su cui fissare la fune e attraversare i problemi alla ricerca di una "via di fuga". La ragione funambolica affonda le radici nella cultura tragica, dove l'uomo appare come una sagoma incerta alle prese con i laceranti paradossi che lo abitano. Si tratta di una razionalità pratica, e non è un caso che questo libro nasca da un'esperienza di nomadismo filosofico: uscendo dai confini stabiliti, la filosofia compie una serie di incontri e si trasforma in un sapere di frontiera, intrecciato con le pratiche e in perenne movimento. Mentre vediamo la ragione funambolica all'opera in diversi ambiti, dalla storia, alla politica, all'arte e alla letteratura, le performance di Philippe Petit, l'autore della traversata delle Torri Gemelle che fu invitato da Werner Herzog a inaugurare la sua scuola di cinema, diventano fonte di riflessione per le nostre acrobazie quotidiane. E uno stimolo per cominciare a tratteggiare un'"antropologia del possibile".

Online Library Il Rituale Del Serpente Una Relazione Di Viaggio

Il volume che presentiamo raccoglie i lavori scritti da amici e allievi di Franco Brioschi che hanno voluto ricordarlo a dieci anni dalla sua prematura scomparsa. La ricca varietà di problemi, autori e testi dispiegata nei saggi qui proposti trova nella persona di Brioschi un centro unificante: questi studi testimoniano di molteplici percorsi teorici e pratiche critiche che rendono onore all'ampio orizzonte attraversato dalla sua riflessione sulla letteratura, dal suo insegnamento universitario, dalla sua personalità intellettuale, e ne riconoscono l'imprescindibile lascito. La prima parte del libro, intitolata Teoria, filologia, filosofia, presenta lavori più inclini alla riflessione di taglio sincronico; la seconda, intitolata Autori, generi, contesti, è a sua volta organizzata da un criterio diacronico. Naturalmente è difficile stabilire confini netti tra i diversi ambiti, proprio perché il campo è quello eterogeneo, multiplo e dialogicamente polifonico della letteratura, della critica e della teoria. (Dall'introduzione)

[Copyright: 47067255bc2a1c530c64ebeat8e4d98b](https://www.online-library.com/47067255bc2a1c530c64ebeat8e4d98b/)